

SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE LA BOTTEGA - ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	Via Fabio Filzi 2 LISSONE 20851 MB Italia
Codice Fiscale	02364750964
Numero Rea	MB 1437299
P.I.	02364750964
Capitale Sociale Euro	0.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	256200
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A130289

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	21.124	16.952
II - Immobilizzazioni materiali	33.023	38.618
III - Immobilizzazioni finanziarie	2.928	2.928
Totale immobilizzazioni (B)	57.075	58.498
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	3.218	1.959
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	90.926	60.027
Totale crediti	90.926	60.027
IV - Disponibilità liquide	896	34.626
Totale attivo circolante (C)	95.040	96.612
D) Ratei e risconti	683	1.204
Totale attivo	152.798	156.314
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	16.354	15.454
IV - Riserva legale	16.447	15.327
V - Riserve statutarie	30.626	28.125
VI - Altre riserve	(1)	(1)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	3.074	3.074
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(12.026)	3.733
Totale patrimonio netto	54.474	65.712
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	41.517	36.240
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	56.555	54.289
Totale debiti	56.555	54.289
E) Ratei e risconti	252	73
Totale passivo	152.798	156.314

Conto economico

31-12-2024 31-12-2023

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	187.730	174.201
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	1.259	(490)
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	1.259	(490)
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	20.289	7.763
altri	10.829	12.536
Totale altri ricavi e proventi	31.118	20.299
Totale valore della produzione	220.107	194.010
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	16.017	15.680
7) per servizi	51.822	67.844
8) per godimento di beni di terzi	532	595
9) per il personale		
a) salari e stipendi	117.555	76.053
b) oneri sociali	21.068	8.190
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	9.245	6.156
c) trattamento di fine rapporto	9.245	6.156
Totale costi per il personale	147.868	90.399
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	11.935	8.605
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	6.340	4.238
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.595	4.367
Totale ammortamenti e svalutazioni	11.935	8.605
14) oneri diversi di gestione	3.747	8.903
Totale costi della produzione	231.921	192.026
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(11.814)	1.984
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	0	0
Totale proventi diversi dai precedenti	0	0
Totale altri proventi finanziari	0	0
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	212	246
Totale interessi e altri oneri finanziari	212	246
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(212)	(246)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(12.026)	1.738
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte relative a esercizi precedenti	-	(1.995)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	(1.995)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(12.026)	3.733

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2024, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta essi potranno non essere osservati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonostante i rischi di revisione al ribasso delle prospettive economiche causate da turbolenze economiche e geopolitiche globali; infatti, nel 2024, l'economia mondiale ha attraversato una fase di transizione caratterizzata da una crescita moderata, influenzata da complessi fattori geopolitici e monetari. Le

tensioni internazionali, dai conflitti in Ucraina al Medio Oriente, continuano a condizionare gli scambi commerciali, mentre le principali banche centrali mantengono politiche monetarie prudenti per controllare un'inflazione che, dopo i picchi del 2022-2023, sta gradualmente rientrando verso i target prefissati. Il quadro complessivo rivela una fase di assestamento globale, dove l'incertezza geopolitica, l'evoluzione delle catene di approvvigionamento e la trasformazione dei modelli energetici disegnano uno scenario economico in costante ridefinizione. Ciò nonostante non si sono verificati impatti negativi considerando la tenuta dei ricavi dell'esercizio che non hanno subito alcuna contrazione.

Per quanto riguarda le prospettive di carattere operativo della società e le valutazioni sulla capacità reddituale della stessa e sui conseguenti effetti patrimoniali e finanziari, l'Organo amministrativo ha verificato la prospettiva di funzionamento dell'azienda servendosi delle previsioni contenute nel budget economico e finanziario annuale. La suddetta verifica è stata poi avvalorata dallo studio dell'andamento storico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa.

In considerazione dell'andamento economico della Società gli Amministratori ritengono che i flussi di cassa prodotti dalla gestione corrente sommati alle risorse finanziarie già disponibili oltre all'eventuale supporto da parte dei soci, come dimostrato in passato, siano sufficienti a far fronte al fabbisogno finanziario per i prossimi 12 mesi. Alla luce delle suddette verifiche, l'Organo amministrativo non ha riscontrato incertezze circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale in quanto la società, attraverso la propria attività gestionale, appare in grado di:

- a. soddisfare le aspettative dei soci e dei prestatori di lavoro;
- b. mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'equilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio, in modo da consentire una congrua remunerazione per il capitale di rischio investito;
- c. mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'azienda a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione.

In definitiva, gli Amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2024.

Da ultimo, si segnala che, al fine di intercettare tempestivamente eventuali segnali di crisi, la Governance della società si è impegnata a perfezionare un sistema ispirato ai criteri di eccellenza nella gestione dell'assetto societario, tra i quali si ricorda l'armonizzazione del sistema dei controlli in essere con il dettato normativo relativo al D.lgs. 14/2019 "Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza". La Società ha pertanto continuato, anche nel corso dell'esercizio in commento, ad implementare e perfezionare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili, che hanno altresì permesso di implementare, affiancando all'analisi storica dei risultati l'esame dei piani futuri, un modello di gestione aziendale che consente di valutare anticipatamente gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c.4 del C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;

n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.
La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.
In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter c.6 del C.C., si precisa che non sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge, né compensazioni previste dagli OIC.
La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..
Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Cambiamento dei criteri di valutazione

Nell'esercizio in commento non vi sono modifiche nei criteri di valutazione delle poste di bilancio.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2024 è pari a euro 57.075.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 1.423.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite esclusivamente da altre immobilizzazioni immateriali e risultano iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 21.124.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 21.124, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi.

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo del diritto d'uso, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 33.023.

In tale voce risultano iscritti:

- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;

- attrezzature altri beni.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2024 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Impianti e macchinari Impianti Generici	7,5%
Attrezzature industriali e commerciali Attrezzatura varia e minuta	15%
Altri beni Macchine ufficio elettroniche e computer Autoveicoli da trasporto	25% 20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 2.928.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni;
- crediti immobilizzati.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 2.500, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori e sono relative a quote associative in altre imprese.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Crediti immobilizzati

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2024	57.075
Saldo al 31/12/2023	58.498
Variazioni	-1.423

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	21.190	101.967	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.238	63.349		67.587
Valore di bilancio	16.952	38.618	2.928	58.498
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	10.512	-	-	10.512
Ammortamento dell'esercizio	6.340	5.595		11.935
Altre variazioni	0	-	-	-
Totale variazioni	4.172	(5.595)	0	(1.423)
Valore di fine esercizio				
Costo	31.702	101.967	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.578	68.944		79.522
Valore di bilancio	21.124	33.023	2.928	57.075

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2024 è pari a euro 95.040. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 1.572.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 3.218.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 1.259.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 90.926.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 30.899.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 70.634, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2024 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 896, corrispondono alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 33.730.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 ammontano a euro 683.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 521.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Il patrimonio netto ammonta a euro 54.474 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro 11.238.

Rinuncia al credito da parte del socio

I crediti vantati da soci, che non hanno richiesto la restituzione della quota sociale, per complessivi euro 600,00 nei confronti della società sono stati imputati alla sottoclasse del Patrimonio netto I Capitale.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro -1.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2024 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;

- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS, ovvero ai fondi di previdenza complementare a cui i lavoratori hanno aderito.

Si evidenzia che nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 41.517.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 9.245.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 41.517 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 5.277.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 56.555.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 2.266.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 13.016 relativo ai Debiti tributari.

L'importo è prevalentemente relativo al debito per l'iva del quarto trimestre 2024, pari ad euro 11.299.

Le imposte sui redditi non sono state accantonate in quanto il loro calcolo è pari a zero per l'anno 2024.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 ammontano a euro 252.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 179.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 187.730.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 31.118.

L'ammontare complessivo dei contributi in conto esercizio indicati alla voce A.5) di Conto economico risulta pari ad euro 20.289 e comprende:

- il contributo della Regione Lombardia per il progetto di inclusione attiva e integrazione socio-lavorativa delle persone con disabilità per euro 12.289;
- il contributo di Associazione Stefania per le attività istituzionali della cooperativa per euro 8.000.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 231.921.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Nessun costo per IRES ed IRAP è stato stanziato per l'esercizio 2024 in quanto il reddito fiscale imponibile è risultato essere negativo.

Si ricorda che ai fini IRAP la cooperativa usufruisce dell'agevolazione di esenzione regionale.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2024, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	2
Operai	11
Totale Dipendenti	13

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

La cooperativa non corrisponde compensi agli amministratori. Inoltre, si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi agli amministratori, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società non ha contratto impegni.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Le società non ha prestato garanzie.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Nell'esercizio in commento non si rilevano passività potenziali.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Informazioni relative alle cooperative

La cooperativa risulta iscritta all'Albo Nazionale delle Cooperative Sociali alla sezione B, numero A 130289 dal 24/03/2005.

Inoltre, risulta iscritta all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali alla sezione B, foglio 81, n. 161 decreto n. 56939 del 03/05/1995.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Mutualità prevalente

La Società Cooperativa La Bottega è una cooperativa sociale di tipo B, disciplinata dalla legge n. 381/1991, avente come scopo lo svolgimento di attività finalizzate all'inserimento nel mondo del lavoro di persone svantaggiate.

Le cooperative sociali che rispettano i requisiti di cui alla legge 381/1991 sono considerate a mutualità prevalente a prescindere dai requisiti di cui all'articolo 2513 del codice civile, che potrebbe portare a risultati distorti, soprattutto con riferimento alle cooperative sociali di tipo B, ove il costo del lavoro dei lavoratori svantaggiati potrebbe essere inferiore al costo del lavoro dei lavoratori non svantaggiati.

Le condizioni da soddisfare sono statuite:

- dall'articolo 3 della legge 381/1991 che, come per tutte le cooperative, richiama i requisiti mutualistici soggettivi di cui all'articolo 26 del decreto legislativo del Capo Provvisorio dello Stato n. 1577 del 14/12 /1947 (divieto di distribuzione degli utili, divieto di distribuzioni di riserve tra i soci e devoluzione in caso di scioglimento della cooperativa dell'intero patrimonio sociale a scopi di pubblica utilità);
- dall'articolo 4 comma 2, legge 381/1991 che prevede un requisito oggettivo laddove dispone che: "Le persone svantaggiate di cui al comma 1 devono costituire almeno il trenta per cento dei lavoratori della cooperativa e compatibilmente con il loro stato soggettivo, essere socie della cooperativa stessa";
- dall'art. 2513 C.C. secondo cui il rapporto tra il costo del lavoro dei soci e la somma del costo del lavoro dei soci e dei non soci deve essere maggiore del 50%.

Riguardo al requisito oggettivo previsto dalla lettera B dell'articolo 2513 del codice civile, secondo il requisito della mutualità si ritiene soddisfatto in quanto il costo del lavoro dei soci è superiore al 50% del totale del costo del lavoro di cui alla voce B9 del bilancio, si rimanda al conteggio sotto riportato:

CALCOLO MUTUALITA' 2024 - ART. 2513 CODICE CIVILE	
TOTALE COSTO DEL LAVORO SOCI LAVORATORI	109.505
TOTALE COSTO DEL LAVORO (voce B.9)	147.868
% MUTUALITA'	74%

Riguardo il requisito oggettivo previsto dall'art. 4, comma 2 legge 381/1991 secondo cui il numero dei lavoratori svantaggiati della cooperativa, soci e non soci, devono essere almeno il 30% dei lavoratori totali della cooperativa, si rimanda al conteggio sotto riportato:

CALCOLO MUTUALITA' 2024 - ART. 4 COMMA 2 LEGGE 381/1991	
NUMERO LAVORATORI SVANTAGGIATI	7
NUMERO COMPLESSIVO LAVORATORI	14
% MUTUALITA'	50%

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Nell'ammissione e nella dimissione dei soci si sono osservate le norme previste dalla legge e dallo statuto sociale. In particolare sono stati adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta.

I soci al 31/12/24 sono 24 riportando un aumento di 6 soci rispetto al 31/12/23.

L'andamento della base sociale e la relativa suddivisione dei soci viene riportata nella seguente tabella:

Tipologia soci	2024	2023	2022	2021	2020
Soci lavoratori	4	1	2	2	1
Soci lavoratori svantaggiati	7	6	6	7	3
Soci volontari	2	2	2	2	2

Tipologia soci	2024	2023	2022	2021	2020
Socio personalità giuridica	1	1	1	1	1
Soci sovventori	10	8	8	8	5
Totale soci	24	18	19	20	12

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2545 del Codice Civile, la Cooperativa ha operato durante l'esercizio nel rispetto dello scopo mutualistico, adottando criteri gestionali volti a garantire ai soci lavoratori condizioni economiche e professionali migliori rispetto a quelle ottenibili sul mercato del lavoro.

LAVORATORI

Al 31/12/2024 risultavano impiegate presso la Cooperativa 14 persone, la relativa suddivisione e l'andamento storico è riportato nella tabella sottostante:

Tipologia lavoratori	2024	2023	2022	2021	2020
Soci lavoratori	4	1	2	2	0
Soci lavoratori svantaggiati	7	6	6	7	3
Dipendenti	3	1	1	1	3
Dipendenti svantaggiati	0	1	1	0	6
Totale	14	9	10	10	12

I 7 soci - lavoratori dell'area dello svantaggio provengono da Lissone (3), Meda (1), Biassono (1), Desio (1), Verano Brianza (1). 6 sono impiegati nel reparto assemblaggio, 1 addetto reparto biciclette.

Tutti i lavoratori svantaggiati hanno un contratto part time.

6 dei 7 lavoratori svantaggiati rientrano nella categoria dello svantaggio psichico, cognitivo, 1 dello svantaggio fisico.

La cooperativa sociale applica integralmente il CCNL delle Cooperative Sociali in relazione al livello riconosciuto. Viene applicato un salario di ingresso per le persone svantaggiate secondo la normativa vigente.

Nel corso del 2024 i lavoratori assunti sono passati a **14** unità. Si sono registrati **1** assunzione a tempo pieno con contratto a tempo indeterminato. **1** trasformazione di tempo parziale a tempo pieno di un contratto a tempo indeterminato. **1** assunzione a tempo parziale con contratto a tempo indeterminato. **3** Assunzioni a tempo parziale con contratti a tempo determinato.

Dei **14** lavoratori assunti come dipendenti presso la cooperativa **11** sono anche soci della stessa.

TIROCINANTI

Una parte consistente dell'attività sociale svolta dalla Cooperativa concerne l'accoglienza di tirocinanti in situazione di svantaggio, inseriti in collaborazione con i servizi di inserimento lavorativo del territorio.

I tirocini possono avere una durata variabile dai 3 mesi ai 2 anni; se si verificano condizioni favorevoli, il tirocinio può essere finalizzato all'assunzione come nel caso di S.O. nel 2022. A tale proposito si sottolinea la proficua collaborazione con i servizi di inserimento lavorativo del territorio.

La cooperativa si rende disponibile per 4 forme di tirocinio:

- tirocini lavorativi
- tirocini formativi
- tirocini di inclusione sociale
- misure particolari che incentivano l'avvicinamento al lavoro

La cooperativa garantisce una supervisione educativa grazie alla collaborazione con la Fondazione Stefania.

Andamento dei tirocini nel corso del 2024.

TIROCINI LAVORATIVI

Nel 2024 non ci sono stati tirocini lavorativi.

TIROCINI FORMATIVI

Residenza	Inizio tirocinio	Termine tirocinio	Ente inviante
P.M. NOVA MILANESE	12.02.24	30.07.24	CoDeBri
S.C. MUGGIO'	13.02.24	15.05.24	CoDeBri
S.N. MUGGIO'	02.04.24	IN CORSO	CoDeBri
T.R. MEDA	16.04.24	12.07.24	CS&L
R.K. COMO	15.04.24	31.12.24	CS&L

I tirocinanti partecipano alle attività con orario part-time con una frequenza alternata distribuita nei vari giorni della settimana in seguito a valutazione ed accordo con i servizi invianti.

TIROCINI DI INCLUSIONE SOCIALE

Residenza	Inizio tirocinio	Termine tirocinio	Ente inviate
F.C. LISSONE	08.01.24	IN CORSO	Mestieri
M.M NOVA MILANESE	04.12.23	IN CORSO	Co.De.Bri
R.S. MUGGIO'	08.01.24	IN CORSO	Co.De.Bri
S.B. MUGGIO'	08.01.24	IN CORSO	Co.De.Bri
T.A. LISSONE	12.02.24	IN CORSO	Co.De.Bri
C.R. LISSONE	02.05.24	IN CORSO	CPS
K.A. LIMBIATE	02.05.24	31.07.24	Co.De.Bri
T.J. CESANO MADERNO	15.04.24	IN CORSO	Co.De.Bri

DOTI BOTTEGA

Nel 2024 non ci sono doti attive.

GRUPPI ESTERNI

Oltre alla disponibilità di tirocini la cooperativa continua le collaborazioni con servizi destinati alla disabilità per percorsi esperienziali di tipo lavorativo nell'ambito del reparto di assemblaggio (CSE Fondazione Stefania, RSD di Muggiò, il Ritorno di Seregno ed il Seme di Cesano).

In estate abbiamo accolto all'interno della cooperativa i bambini di un oratorio di Lissone con i loro educatori. È stato un momento entusiasmante anche quando sono venuti i bambini dei centri estivi di Lissone per conoscere una realtà lavorativa soprattutto il reparto ciclofficina.

VOLONTARI

La cooperativa si avvale della collaborazione di 22 volontari della Associazione Stefania OdV tramite una convenzione tra gli enti.

Tramite l'Associazione Stefania abbiamo accolto una figura che arriva dal Servizio Civile.

Da settembre un'ospite della Casa Circondariale di Monza frequenta due giorni alla settimana come volontario nel reparto Falegnameria.

RETE STEFANIA

La Bottega è parte della rete promossa dall'Associazione Stefania insieme alle cooperative sociali "Donghi" e "Azalea" e alla Fondazione Stefania ONLUS.

Tutti i soggetti della rete hanno sede a Lissone e sono stati fondati dalla Associazione Stefania.

Scopo della rete è garantire una vasta gamma di interventi a favore di persone con disabilità psichica promuovendo, allo stesso tempo, forme di solidarietà, coordinamento e sostegno tra le cooperative.

L'appartenenza alla rete consente alla Cooperativa di essere rappresentata in tutti gli ambiti territoriali (tavoli dei piani di zona, coordinamenti) in cui sono presenti altri soggetti della rete.

All'interno di questa rete sono attivi i seguenti progetti di collaborazione:
con l'Associazione Stefania:

- progettazione di attività sperimentali
- partecipazione a campagne di sensibilizzazione
- rappresentanza ai tavoli di rappresentanza e di coordinamento locali

con il Centro Diurno della Fondazione Stefania:

- supervisione educativa di 1 educatore della Fondazione Stefania per tirocini.
- convenzioni per l'alternanza scuola/lavoro di studenti frequentanti i servizi del Centro
- tirocini formativi
- apertura presso la cooperativa di un laboratorio educativo di terracotta condotto dalla socia volontaria responsabile del reparto e da 1 educatore della Fondazione.
- Commesse per lavori di manutenzione e realizzazione di arredi

con la Cooperativa Sociale Azalea

- contratti per la manutenzione del verde.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Nell'esercizio 2024 non è stato applicato l'istituto del ristorno.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Si da atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società non ha ricevuto incarichi retribuiti e in ogni caso vantaggi economici quantificabili da parte di Pubbliche Amministrazioni o soggetti di cui al primo periodo del comma 125 dell'art. 1 della Legge 124/2017.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di copertura della perdita di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di **ripianare parzialmente** la **perdita di esercizio**, ammontante a complessivi euro 12.026 , mediante l'utilizzo degli utili portati a nuovo per euro 3.074 e di riportare a nuovo la parte restante pari ad euro 8.952.